

AVVERTENZA:

Gli allegati al decreto relativi al bando in oggetto, non soggetti alla tutela della riservatezza dei dati personali, sono stati resi noti all'interno del seguente link:

https://trasparenza.mur.gov.it/contenuto235_direzione-generale-dell'internazionalizzazione-e-della-comunicazione_48.html

25A03026

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 3 aprile 2025.

Contenuti e modalità di erogazione dei programmi formativi degli operatori e dei proprietari o detentori di animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 «normativa in materia di sanità animale» e, in particolare, l'art. 13, paragrafo 2, che obbliga gli Stati membri ad incoraggiare operatori e professionisti degli animali ad acquisire, mantenere e sviluppare le opportune conoscenze in materia di sanità animale di cui all'art. 11 del medesimo regolamento, mediante programmi *ad hoc* o tramite l'istruzione formale;

Visto il decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 135, recante «Disposizioni di attuazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016 in materia di commercio, importazione, conservazione di animali della fauna selvatica ed esotica e formazione per operatori e professionisti degli animali, anche al fine di ridurre il rischio di focolai di zoonosi, nonché l'introduzione di norme penali volte a punire il commercio illegale di specie protette, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere a), b), n), o), p) e q), della legge 22 aprile 2021, n. 53»;

Visto in particolare, l'art. 9 del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 135, che prevede che con decreto del Ministro della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sentiti i centri di riferimento nazionale nonché le società scientifiche competenti di cui al decreto di attuazione dell'art. 5, commi 1 e 2 della legge 8 marzo 2017, n. 24, sono definite con apposito manuale operativo le modalità di formazione degli operatori e dei proprietari o detentori di animali selvatici ed esotici e che le Autorità locali competenti provvedono affinché gli operatori ricevano idonea formazione e istruzioni anche attraverso l'organizzazione di idonee attività formative la cui partecipazione è posta a carico degli operatori stessi;

Visto il decreto del Ministro della salute 11 ottobre 2022 concernente «Individuazione degli animali di specie selvatiche ed esotiche prelevate dal loro ambiente naturale come animali da compagnia», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 27 ottobre 2022, n. 252;

Visto il decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134, recante disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53;

Visto il decreto del Ministro della salute 7 marzo 2023 adottato in attuazione dell'art. 23, comma 1 del citato decreto legislativo n. 134 del 2022 concernente il Manuale operativo che contiene le procedure per la gestione del sistema di identificazione e registrazione (sistema I&R) degli stabilimenti, degli operatori e degli animali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 16 maggio 2023, n. 113;

Visto il decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136, emanato in attuazione dell'art. 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l) n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53, per raccordare ed adeguare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, al regolamento (UE) 2016/429;

Visto il decreto del Ministro della salute 6 settembre 2023, concernente definizione delle modalità di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori ed i professionisti degli animali, adottato in attuazione dell'art. 10, comma 2 del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136 e dell'art. 24, comma 1 del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale l'on. Marcello Gemmato è stato nominato Sottosegretario di Stato presso il Ministero della salute, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 novembre 2022, n. 263;

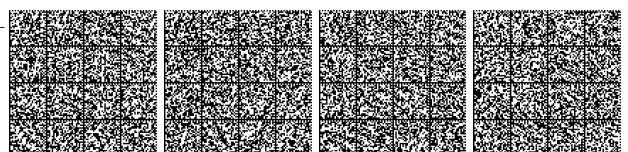
Visto il decreto del Ministro della salute 3 febbraio 2023 concernente le deleghe di attribuzione al Sottosegretario di Stato on. Marcello Gemmato, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 10 marzo 2023, n. 59;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2023 concernente «Modalità tecniche e operative per l'implementazione del Sistema di identificazione nazionale degli animali da compagnia (SINAC)», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 18 dicembre 2023, n. 294;

Vista la nota acquisita al protocollo n. 11087 del 25 marzo 2024, con cui l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER) rappresenta la disponibilità all'utilizzo della piattaforma del Centro di riferimento nazionale per la formazione in sanità pubblica (CRN FSPV) istituito presso l'IZSLER;

Sentiti i centri di riferimento nazionale nonché le società scientifiche competenti di cui al decreto di attuazione dell'art. 5, commi 1 e 2 della legge 8 marzo 2017, n. 24, iscritte nell'apposito elenco di cui al decreto del Ministero della salute 2 agosto 2017 coinvolti nell'ambito della consultazione avviata con nota prot. n. 12364 dell'8 aprile 2024;

Acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome



di Trento e di Bolzano ai sensi dell'art. 9, comma 1 del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 135, espresso nella seduta del 18 dicembre 2024 (rep. atti n. 244 /CSR del 18 dicembre 2024);

Ravvisata l'esigenza di esplicitare la portata dell'art. 9, comma 1 del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 135, nella parte in cui individua i soggetti tenuti a sostenere i costi di partecipazione ai programmi di formazione;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 27 marzo 2025 (rep. atti n. 40/CSR);

Decreta:

Art. 1.

Oggetto, definizioni e ambito di applicazione

1. Il presente decreto, adottato in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 135, definisce i contenuti e le modalità di erogazione dei programmi formativi degli operatori e dei proprietari o detentori di animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche.

2. Per le finalità del presente decreto si applicano le definizioni del regolamento (UE) 2016/429 e quelle di cui ai suoi regolamenti delegati, ai decreti legislativi n. 134, n. 135 e n. 136 del 5 agosto 2022 nonché ai rispettivi decreti attuativi.

3. Il presente decreto si applica:

a) ai proprietari e ai detentori di animali da compagnia come definiti all'art. 4, paragrafo 1, punti 11) e 12) del regolamento (UE) 2016/429 che detengono animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche ricomprese nell'allegato I, parte B del regolamento, identificati e registrati nel Sistema di identificazione nazionale degli animali da compagnia (SINAC) di cui al decreto del Ministro della salute 2 novembre 2023;

b) agli operatori e ai trasportatori che detengono o trasportano animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche i cui stabilimenti o attività sono soggetti all'obbligo di identificazione e registrazione nel Sistema I&R di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134;

c) agli operatori e ai trasportatori che detengono o trasportano anche animali selvatici ed esotici. Tali operatori devono integrare la formazione con i contenuti oggetto dei moduli di cui al manuale operativo allegato per acquisire le conoscenze necessarie a tutelare il benessere, la biosicurezza e la salute animale riferita a tutte le specie detenute o trasportate.

Art. 2.

Programmi formativi

1. Il manuale operativo di cui all'allegato A definisce:

a) i contenuti della formazione differenziati in funzione dei destinatari di cui all'art. 1;

b) le modalità di erogazione e la durata della formazione.

2. I programmi formativi sono differenziati, nei contenuti e nella durata, in considerazione della specie o gruppo specie degli animali detenuti in via prevalente, della tipologia di produzione, del ruolo e delle mansioni svolte dal soggetto destinatario della formazione, come segue:

a) programma formativo di cui all'allegato I per i proprietari e detentori di animali da compagnia appartenenti a specie selvatiche ed esotiche di cui all'art. 1, comma 3, lettera a), differenziato per gruppo specie degli animali detenuti;

b) programma formativo di cui all'allegato II per gli operatori ed i trasportatori che detengono o trasportano animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche di cui all'art. 1, comma 3, lettera b).

3. Le regioni e le province autonome assicurano che almeno una volta l'anno nel proprio ambito territoriale sia disponibile, in presenza o in modalità a distanza (FAD), ciascun programma formativo di cui al comma 2, e, nel caso in cui i corsi non risultino già programmati dai soggetti di cui all'art. 4, provvedono ad organizzarli, anche per il tramite delle ASL, in presenza o in modalità a distanza (FAD), aggregandoli, se necessario, per specie o gruppi di specie.

4. Proprietari, detentori, operatori e trasportatori di cui all'art. 1, comma 3, lettera a), b), e c) sono tenuti all'aggiornamento ogni cinque anni.

Art. 3.

Programmi formativi e relative attestazioni

1. I programmi formativi di cui all'art. 2 devono prevedere il rilascio di un attestato di frequenza con verifica delle conoscenze acquisite mediante una prova di valutazione predisposta in funzione degli obiettivi didattici stabiliti e dei contenuti definiti.

2. L'attestato di acquisizione delle conoscenze da parte degli operatori di cui all'art. 1, comma 3, lettera b), è oggetto di verifica da parte delle autorità competenti nell'ambito dello svolgimento dei controlli ufficiali anche ai fini della categorizzazione degli operatori stessi in base al rischio.

3. I soggetti erogatori della formazione di cui all'art. 4, trasmettono al Portale formazione del Centro di referenza nazionale per la formazione in sanità pubblica veterinaria, presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, i programmi di formazione divisi per tipologia di corso, e completi di data e luogo di svolgimento, nonché l'elenco dei soggetti formati ai sensi del presente decreto.

4. Le regioni e le province autonome valutano su richiesta l'eventuale formazione pregressa di livello universitario di cui all'allegato III che includa la normativa di settore, principi di biosicurezza e di gestione e di benessere animale al fine di una riduzione od esenzione dall'obbligo formativo di cui al presente decreto.



Art. 4.

Soggetti erogatori della formazione

1. Possono erogare i programmi formativi riportati negli allegati I e II:

a) gli Istituti zooprofilattici sperimentali, anche avvalendosi dei Centri di riferimento nazionali (CdRN);
b) i dipartimenti di medicina veterinaria delle università;

c) la Federazione nazionale ordini veterinari italiani (FNOVI) e gli ordini provinciali dei medici veterinari;

d) le società scientifiche di settore inserite nell'Elenco delle società scientifiche e delle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie di cui al decreto del Ministro della salute 2 agosto 2017;

e) gli enti di formazione inseriti nell'Albo dei provider «E.C.M.»;

f) le aziende sanitarie locali e le altre autorità competenti;

g) i soggetti inseriti nell'elenco di erogatori del sistema «Sviluppo professionale continuo - SPC» costituito presso la FNOVI.

2. Le associazioni di categoria di settore possono organizzare programmi formativi avvalendosi dei soggetti erogatori di cui al comma 1 e assicurano che nell'ambito dei programmi formativi non siano presenti, in qualsiasi forma, sponsorizzazioni finalizzate alla pubblicità di prodotti.

3. Le associazioni di categoria di settore entro il 31 ottobre di ogni anno, trasmettono, attraverso la piattaforma del CRN FSPV, alle regioni e province autonome territorialmente competenti rispetto alla sede o sedi scelte, il calendario dei programmi formativi dell'anno successivo.

Art. 5.

Esoneri

1. Sono esonerati dall'obbligo formativo del presente decreto gli operatori, i trasportatori e i professionisti degli animali che hanno l'obbligo di formazione continua in ragione di norme diverse dai decreti legislativi n. 134 e n. 136 del 5 agosto 2022, a condizione che la suddetta formazione, effettivamente svolta, includa i contenuti e rispetti i criteri e le modalità di erogazione di cui al presente decreto.

Art. 6.

Misure transitorie

1. Gli obblighi formativi previsti dal presente decreto decorrono a far data dal 1° gennaio 2026.

2. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto le regioni, con il supporto degli istituti zooprofilattici sperimentali ed i centri di riferimento competenti, avvalendosi di personale già formato e con il coordinamento del Ministero della salute, provvedono ad organizzare corsi di formazione per le autorità competenti locali e per i soggetti autorizzati a svolgere i corsi di formazione ai sensi dell'art. 4.

Art. 7.

Costi della formazione

1. Le spese di partecipazione ai programmi di formazione sono a carico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 1 del decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 135.

Art. 8.

Disposizioni finali

1. All'attuazione del presente decreto si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 aprile 2025

Il Sottosegretario di Stato: GEMMATO

Registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 2025

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n. 499

ALLEGATO A

MANUALE OPERATIVO ALLA FORMAZIONE

(art. 9, decreto legislativo n. 135/2022)

1. Programmi formativi.

1. I programmi formativi di cui al presente manuale operativo sono finalizzati ad assicurare che i proprietari e gli operatori acquisiscano conoscenze e competenze adeguate in materia di:

a) normativa vigente, inclusa quella riferita alla conservazione della biodiversità, alla detenzione e scambio della fauna selvatica ed esotica, alla sicurezza degli operatori, all'uso del farmaco nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 dicembre 2023, n. 218;

b) oneri ed obblighi degli operatori e dei professionisti degli animali con particolare riferimento agli obblighi di sorveglianza passiva, di notifica e di comunicazione;

c) principali malattie elencate degli animali, comprese quelle trasmissibili all'uomo e relativo rischio di diffusione;

d) principi di biosicurezza e sicurezza degli operatori;

e) gestione degli animali, buone prassi di allevamento, manipolazione e trasporto;

f) principi di benessere animale e interazione tra sanità animale, benessere animale e salute umana;

g) uso del farmaco e principi di farmaco-resistenza;

h) specifiche di mantenimento e benessere per taxa (tassonomia) e/o requisiti strutturali per tipo di stabilimento.

i) elementi sul sistema di identificazione e registrazione degli operatori e degli stabilimenti

l) «principi di etologia delle diverse specie detenute».

Per ciascun progetto formativo devono essere descritti la tipologia, la modalità di erogazione (in presenza e/o in modalità FAD), i contenuti, le metodologie didattiche, il monte ore ed i curricula dei docenti. Le regioni e le province autonome competenti, verificata la conformità dei programmi formativi alle disposizioni del presente decreto li validano sulla piattaforma informativa nazionale dedicata. Qualora un programma di formazione sia organizzato in modalità FAD oppure in più sedi collocate in diverse regioni o province autonome la validazione è effettuata da tutte le regioni e le province autonome coinvolte.



FORMAZIONE DEI PROPRIETARI E DETENTORI

1. Corso per i proprietari e detentori degli animali selvatici ed esotici (8 ore - corso FAD/presenza)

Conoscenze, abilità e competenze da acquisire	Contenuti	Eventuali indicazioni sui materiali di studio e modalità di erogazione
a. Normativa		
- conoscenze relative agli obblighi per i proprietari/detentori definiti dal d.lgs. n.135/2022.	- Inquadramento nel contesto delle norme nazionali ed europee: direttive e regolamenti comunitari a protezione dell'habitat e della biodiversità; direttive relative alla sanità e benessere animale. CITES. Ruolo dei proprietari in questo contesto.	Video webinar. Sintesi delle norme. Linee guida specifiche.
- conoscenze di base relative al ruolo e responsabilità dei proprietari nel contesto normativo per conservazione dell'habitat e della biodiversità e il concetto di One Health.	- Approfondimento sul d.lgs. n. 135/2022: scopi, contesto e quadro generale. Definizioni e ruoli dei vari attori coinvolti. Obblighi per i proprietari.	
- conoscenze di base relative al ruolo e responsabilità dei proprietari nella sorveglianza passiva.	- Normativa per trasporto, detenzione e gestione di animali selvatici ed esotici.	
- conoscenze di base relative alle responsabilità di tipo civile e penale.	- Monitoraggio passivo. Procedure di notifica in caso di malattia infettiva.	
	- Responsabilità civile e penale nella detenzione, commercio, scambio e movimentazione degli animali.	
	- Parte specifica: nella parte specifica saranno forniti elementi normativi più dettagliati e specifici per la specie scelta dal proprietario.	



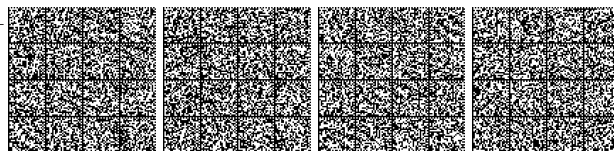
b. Principi di Biosicurezza	
conoscenze relative agli obblighi per i proprietari/detentori definiti dal d.lgs. n. 135/2022. conoscenze di base relative al ruolo e responsabilità dei proprietari nel contesto normativo per conservazione dell'habitat e della biodiversità e il concetto di One Health. conoscenze di base relative al ruolo e responsabilità dei proprietari nella sorveglianza passiva. conoscenze di base relative alle responsabilità di tipo civile e penale.	- Inquadramento nel contesto delle norme nazionali ed europee: direttive e regolamenti comunitari inerenti la sicurezza e la biosicurezza. - Approfondimento sul d.lgs. n. 135/2022: scopi, contesto e quadro generale. Definizioni e ruoli dei vari attori coinvolti. Obblighi per i proprietari. - Approfondimento dei principi generali e requisiti minimi relativi alla gestione, contenimento e manipolazione degli animali esotici nonché i concetti di igiene, biosicurezza, profilassi e controllo delle malattie infettive. - Principali malattie infettive degli animali, comprese quelle trasmissibili all'uomo e relativo rischio di diffusione. - Uso prudente e responsabile dei medicinali e i rischi della farmacoresistenza. - Principali aspetti di disinfezione, derattizzazione, disinfestazione degli stabilimenti. Parte specifica: nella parte specifica saranno forniti i principi di sicurezza e biosicurezza per ogni classe animale (<i>Mammalia</i> (mammiferi), <i>Aves</i> (uccelli), <i>Reptilia</i> (rettili), <i>Amphibia</i> (anfibi), e <i>Pisces</i> (pesci)).
c. Sicurezza degli operatori	
Acquisire conoscenze relative alla sicurezza nella gestione di animali selvatici ed esotici.	- Rischi fisici, chimici e biologici per l'operatore legati alla gestione di animali selvatici ed esotici. - Gestione dei rischi legati alla gestione, al trasporto e alla manipolazione

Documento di sintesi.
Video webinar

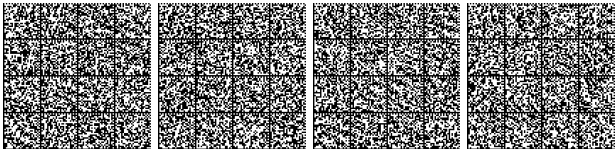
Video webinar



d. Buone prassi di allevamento Acquisire conoscenze della gestione burocratica per la corretta gestione delle specie esotiche e selvatiche. Acquisire conoscenze relative alla progettazione di strutture e strumenti per il corretto mantenimento di specie selvatiche ed esotiche. Acquisire conoscenze di pulizia e igiene per le specie selvatiche ed esotiche. Acquisire conoscenze relative alle corrette prassi di alimentazione di specie selvatiche ed esotiche. Acquisire le corrette prassi per il contenimento, manipolazione, gestione e trasporto.	- Anagrafe. Comunicazioni alle Autorità competenti. CITES - Caratteristiche strutturali generali principali di gabbie, voliere, recinti, vasche: progettazione e realizzazione per la sicurezza e biosicurezza - Accorgimenti strutturali per il benessere animale e arricchimento ambientale - Procedure di pulizia e igiene delle strutture. - Principi generali di nutrizione, approvvigionamento e preparazione degli alimenti. Gestione dell'acqua di abbeverata. Modalità di somministrazione. - Gestione delle interazioni inter ed intra-specifiche.	Libri di testo. Documento di sintesi. Video webinar.
e. Benessere animale e trasporto Acquisire conoscenze relative alle strutture del comportamento animale e alla loro espressione in ambiente confinato. Acquisire buone conoscenze sui principi di gestione tecnica e comportamentale degli animali in	- Introduzione storica e scientifica del concetto di "benessere animale" in relazione alla detenzione, gestione e allevamento in ambiente domestico; cenni normativi. - Basi etologiche del comportamento animale, con particolare riferimento alla loro espressione in relazione ai momenti eco-biologici intrapresi dall'animale (riproduzione, muta etc.).	Libri di testo. Documento di sintesi. Video webinar



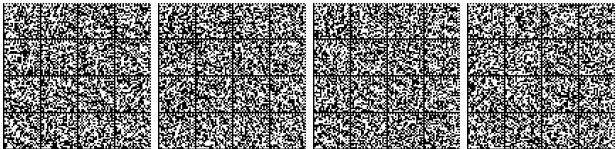
ambiente domestico in relazione ai principi di benessere psico-somatico.	- Principi di gestione tecnica e comportamentale degli animali in ambiente domestico in relazione al benessere. - Modalità di trasporto degli animali. Parte specifica: nella parte specifica saranno forniti i principi di etologia e tecniche di gestione per ogni classe animale (<i>Mammalia</i> (mammiferi), <i>Aves</i> (uccelli), <i>Reptilia</i> (rettili), <i>Amphibia</i> (anfibi), e <i>Pisces</i> (pesci)).	
f. Parte speciale		
Acquisire le conoscenze relative alla gestione e alimentazione dei principali taxa	Il programma del corso sarà diversificato per i vari taxa previsti dall'allegato II parte 2. In ognuno di tali gruppi tassonomici si prevede di fornire conoscenze relative a: -Esigenze strutturali specifiche. -Equipaggiamento e accorgimenti per la gestione, la sicurezza e il benessere. -Parametri ambientali specifici: temperatura, umidità, ventilazione. Caratteristiche fisico-chimiche dell'acqua (ove pertinente). - Esigenze alimentari specifiche: dieta, preparazione e somministrazione. Eventuali modalità di somministrazione. Acqua. - Esigenze comportamentali e sociali. - Principali malattie non infettive legate al management.	Libri di testo. Linee guida. Video webinar.



OPERATORI

1. Corso per operatori e trasportatori che detengono o trasportano animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche (24ore)

Conoscenze, abilità e competenze da acquisire	Contenuti	Eventuali indicazioni sui materiali di studio e modalità di erogazione
a. Normativa		
Acquisire conoscenze relative agli obblighi per gli operatori definiti dal d.lgs. n. 135/2022.	- Norme europee, loro principi ispiratori e inquadramento nelle politiche europee e nazionali: Direttive 92/43/EC, 2009/147/EC, 1999/22/EC, Regolamenti 338/97/EC, EU 1143/2014; Reg. EU 2016/429, 01/2005, 1069/2009. Contesto nazionale e recepimenti delle normative europee: Legge 157/92, d.lgs. 73/05, d.lgs. 230/17.	Documento con link ai riferimenti normativi. Video webinar
Acquisire conoscenze di base sul ruolo e responsabilità degli operatori nel contesto normativo relativo alla biosicurezza, alla salute e al benessere animale e alla conservazione dell'habitat e della biodiversità	- Ruolo dei detentori e dei proprietari in questo contesto e delle Autorità competenti. Riferimenti nazionali e regionali. - Approfondimento sul d.gs. n. 135/2022: scopi, contesto e quadro generale. Definizioni e ruoli dei vari attori coinvolti. Definizione delle specie animali. Disposizioni per i detentori di animali. Caratteristiche degli stabilimenti. Obblighi di formazione. Disposizioni per vendite, scambi o cessioni. Reati e sanzioni. - Normativa relativa al trasporto degli animali e uso del farmaco. - Normativa e riferimenti regionali per la detenzione e gestione di animali inclusi nel d.lgs. n. 135/2022. - Linee guida specifiche per specie e/o struttura.	



b. Oneri degli operatori		
Acquisire conoscenze relative agli obblighi degli operatori e proprietari di strutture	- obblighi di sorveglianza passiva; - obblighi e modalità di notifica alle Autorità Sanitarie; - obblighi e modalità di comunicazione; - gestione del rischio e non conformità	Documento di sintesi. Video webinar. Linee guida
c. Principi di biosicurezza – One Health		
Acquisire conoscenze relative agli obblighi per gli operatori definiti dal d.lgs. n. 135/2022. Acquisire conoscenze di base sul ruolo e responsabilità degli operatori nel contesto normativo relativo alla biosicurezza, alla salute e al benessere animale.	- Inquadramento nel contesto delle norme nazionali ed europee: direttive e regolamenti comunitari inerenti la sicurezza e la biosicurezza. - Approfondimento sul d.lgs. n. 135/2022: scopi, contesto e quadro generale. Definizioni e ruoli dei vari attori coinvolti. Obblighi per gli operatori. - Approfondimento dei principi generali e requisiti minimi relativi alle strutture, gestione, contenimento e manipolazione degli animali esotici e selvatici nonché i concetti di igiene, biosicurezza, profilassi e controllo delle malattie infettive. Saranno, inoltre, dettagliate le principali fonti di infezione e vie di trasmissione dei principali agenti patogeni e relative misure correttive. - Principali malattie infettive degli animali, comprese quelle trasmissibili all'uomo e relativo rischio di diffusione. - Principi di uso del farmaco e di farmaco-resistenza. Parte specifica: nella parte specifica saranno forniti i principi di sicurezza e biosicurezza per ogni tipologia strutturale come definita dall'art. 8 del d.lgs. n. 135/2022 e relative linee guida	Documento di sintesi. Video webinar. Linee guida



d. Sicurezza degli operatori		
Acquisire conoscenze relative alla sicurezza nella gestione di animali selvatici ed esotici. Acquisire competenze sulla corretta manipolazione delle principali specie animali.	- Sicurezza sui luoghi di lavoro: principi normativi e organizzazione nella struttura. - Rischi per gli operatori: rischi fisici, chimici e biologici per l'operatore legati alla gestione di animali selvatici ed esotici. - Accorgimenti e procedure durante la gestione, manipolazione e il trasporto degli animali. - Rischi per i visitatori: accorgimenti per evitare incidenti. - Preparazione di un Documento di Valutazione del Rischio.	Documento di sintesi. Video webinar
e. Buone prassi di allevamento e trasporto		
Acquisire conoscenze della gestione burocratica per la corretta gestione delle specie esotiche e selvatiche. Acquisire conoscenze relative alla progettazione di strutture e strumenti per il corretto mantenimento di specie selvatiche ed esotiche. Conoscere le procedure di corretta pulizia e igiene per le specie selvatiche ed esotiche. Acquisire competenze relative alle corrette prassi di alimentazione di specie selvatiche ed esotiche.	- Anagrafe. Comunicazioni alle Autorità competenti. CITES. Registro di carico/scarico. Procedure di gestione delle carcasse. - Caratteristiche strutturali generali principali di gabbie, voliere, recinti, vasche: progettazione e realizzazione per la sicurezza e biosicurezza. Locali di servizio e supporto (cucina, spogliatoi, quarantena). Locali veterinari. - Accorgimenti strutturali per il benessere animale e arricchimento ambientale. - Procedure di pulizia e igiene delle strutture. Manutenzione di recinzioni, reti, vasche e gabbie.	Libri di testo. Documento di sintesi. Video webinar. Linee guida.



Acquisire competenze di contenimento, manipolazione, gestione e trasporto.	- Principi generali di nutrizione e preparazione delle diete. Approvvigionamento, conservazione e preparazione degli alimenti. Gestione dell'acqua di abbeverata. Modalità di somministrazione. Tracciabilità degli alimenti. - Gestione delle interazioni inter ed intra-specifiche. Gestione della riproduzione. - Modalità di movimentazione e gestione del trasporto di specie selvatiche ed esotiche. - Gestione del farmaco nelle strutture. - Documenti a supporto della corretta gestione.	
f. Benessere animale		
Acquisire conoscenze relative alle strutture etologiche che modulano il comportamento animale e alla loro espressione in relazione alle dinamiche biologiche di specie e all'ambiente, con approfondimenti relativi alla patologia del comportamento. Acquisire avanzate conoscenze sui principi di gestione tecnica e comportamentale degli animali in ambiente domestico in relazione ai	- Introduzione storica e scientifica del concetto di "benessere animale" con particolare riferimento alla sua qualificazione e quantificazione, in relazione alla detenzione, gestione e allevamento in ambiente domestico. - Inquadramento normativo nazionale e regionale sul benessere animale. - Basi etologiche del comportamento animale, con particolare riferimento alla loro espressione in relazione ai momenti ecologici intrapresi dall'individuo (riproduzione, muta etc.); introduzione ai principi di patologia del comportamento e della sua gestione in ambiente domestico.	Libri di testo. Linee guida.



principi di benessere psico-somatico, con particolare riferimento alle esigenze biologiche ed etologiche di specie in relazione agli stimoli ambientali, alimentari e climatici.	- Approfondimento sulle tecniche di gestione comportamentale degli animali in ambiente controllato, in relazione alla loro espressività etologica, con particolare riferimento allo studio delle necessità biologiche di specie (insieme delle stimolazioni ambientali, alimentari e climatiche), al fine di garantire il benessere animale in ogni fase intrapresa dall'individuo. Parte specifica: nella parte specifica saranno forniti i principi di etologia e tecniche di gestione per ogni classe animale (<i>Mammalia</i> (mammiferi), <i>Aves</i> (uccelli), <i>Reptilia</i> (rettili), <i>Amphibia</i> (anfibi), e <i>Pisces</i> (pesci)).	
g. Parte speciale		
Acquisire conoscenze sulle norme, le caratteristiche, la gestione degli stabilimenti come previsto all'art. 8 del d.lgs. n. 135/2022.	Il programma del corso sarà basato sulle linee guida degli stabilimenti. Nel programma si porrà l'accento su: - documentazione specifica; - caratteristiche strutturali specifiche e accorgimenti per il mantenimento della sicurezza, biosicurezza e gestione; - equipaggiamento e accorgimenti per la gestione in sicurezza e il benessere degli animali; - caratteristiche dei locali, inclusi quelli veterinari; - esigenze alimentari specifiche. esigenze comportamentali e sociali; - principali malattie non infettive legate al management.	Documento con link ai riferimenti normativi. Linee guida. Testi e documenti di sintesi



RICONOSCIMENTO FORMAZIONE PREGRESSA

a. Riconoscimento per classi di laurea

LAUREA	CLASSE DI LAUREA	EVENTUALE FORMAZIONE AGGIUNTIVA	PARTI RICONOSCIUTE
Tutte le Lauree e Lauree Magistrali in Scienze Biologiche	L13 e LM06		
Tutte le Lauree e Lauree Magistrali in Scienze Biologiche	L13 e LM06	corso universitario post-lauream con concetti di biosicurezza, normativa, welfare, etc.	tutte
	L25		
	L25	corso universitario post-lauream con concetti di biosicurezza, normativa, welfare, etc.	tutte
	L32		
	L32	corso universitario post-lauream con concetti di biosicurezza, normativa, welfare, etc.	tutte
Tutte le Lauree e Lauree Magistrali in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali	L38, LM86		
Tutte le Lauree e Lauree Magistrali in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali	L38, LM86	Formazione post-lauream con concetti di biosicurezza, normativa, welfare, etc.	tutte
Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria	L42		



Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria	L42	Formazione post-lauream inerente alle specie incluse nel d.lgs. n. 135/22	tutte
	LM60		
	LM60	Formazione post-lauream con concetti di biosicurezza, normativa, welfare, etc.	tutte
	LM69		
	LM69	Formazione post-lauream con concetti di biosicurezza, normativa, welfare, etc.	tutte

b. Corsi di Laurea per cui si prevede il riconoscimento completo

Corso di Laurea	Classe	Università
Corso di laurea in produzioni animali e controllo della fauna selvatica	L38	Università di Bologna
Corso di laurea in produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici	L38	Università di Torino
Corso di laurea in scienze faunistiche	L38	Università di Firenze
Animal Care	L38	Università di Padova
Corso di laurea magistrale in scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali	LM86	Università di Firenze
Wildlife Management Conservation and Control	LM86	Università di Sassari

